

Verbale incontro di Staff con la dott.ssa Zanetti e l'assistente sociale dott.ssa Peli.

14 Marzo 2018

O.d.g.: Modalità delle segnalazioni degli alunni stranieri.

Presenti: D.S. Boniotti - Psicologa Zanetti – Assistente sociale Peli – Prof. Lezzi –Ins. Resinelli – Ins. Boldori – Ins. Minelli – Ins. Santini – Ins. Di Stefano – Ins. Orizio.

- Illustrazione della modulistica interna relativa alle segnalazioni per sospetto DSA o disabilità e del lavoro di revisione in atto da parte della commissione BES.
- La **psicologa dott.ssa Zanetti** solleva il problema degli alunni stranieri che vengono segnalati come DSA e sospetti H, quando spesso si tratta di disabilità secondaria dovuta alla non integrazione. La segnalazione, secondo la L. 104, si occupa solo di quella disabilità che in età adulta diventa handicap. La disabilità intellettiva (ritardo mentale) è diversa da disabilità cognitiva che è invece una non competenza.

Spesso gli alunni stranieri non hanno un canovaccio su cui fondare le abilità cognitive, che sono quindi anche difficilmente esplorabili. A ciò si aggiunge il fatto che molte famiglie non si presentano agli incontri. Il risultato è quello di congestionare il servizio con casi che poi non vengono effettivamente certificati.

Pertanto la dott.ssa Zanetti si rende disponibile ad **organizzare, ogni anno, nel periodo di novembre un incontro con i docenti per dare una prima valutazione dei casi e decidere insieme se iniziare la valutazione o quali altre strade percorrere.**

Consiglia inoltre di rivedere la modulistica per le segnalazioni per legge 104 e lasciare spazio ad osservazioni di tipo qualitativo e non strutturato da condividere poi con gli specialisti.

- Da parte degli **insegnanti** presenti si esprime l'urgenza di aiutare questi bambini, perché al di là delle considerazioni, condivise, sulle abilità di vita quotidiana e agli aspetti pedagogici c'è anche quello degli apprendimenti con cui la scuola si deve confrontare.

La dott.ssa Zanetti consiglia di privilegiare aspetti pedagogici più che didattici e di lavorare nell'ottica del progetto individualizzato su ogni alunno, ma che sia più progetto di vita, con pochi obiettivi, individuabili e verificabili a 3, 6, 12 mesi.

- La **Dirigente Scolastica** interviene ricordando che pur non esistendo un programma univoco a cui far riferimento, esiste il livello di competenza degli alunni, che deve essere certificato. Sottolinea che tutti gli alunni devono raggiungere un livello di competenza adeguato. La scuola certamente cerca di individualizzare la progettazione didattica, ma è difficile dedicarsi a tutti in modo approfondito, conseguentemente quando si segnala è perché all'interno dell'istituzione scolastica, mobilitando tutte le risorse e le competenze, non si è riusciti a far fronte alla situazione.
- **L'assistente sociale Peli** ricorda che riguardo ad alcune certificazioni degli alunni stranieri è stato coinvolto anche lo sportello per l'integrazione, con l'operatrice dedicata. Esiste un protocollo operativo scuola- comune, con una scheda segnalazione disagio per i bambini stranieri, che forse è adesso un po' datata e che si può rivedere insieme. Prima segnalare gli alunni stranieri è buona prassi può contattare lo sportello integrazione del comune.

Ins. F.s. Disabilità
Santini Giovanna